



Editoriale della Presidente Nazionale

Il 12 marzo 2013 i parlamentari europei hanno adottato una risoluzione sull'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione europea. Nel documento si evidenzia come gli stereotipi di genere hanno delle conseguenze negative nel mercato del lavoro e ostacolano il raggiungimento della parità reale tra uomini e donne.

Il Parlamento europeo invita, quindi, la Commissione e gli Stati membri a utilizzare i programmi comunitari per favorire una maggiore presenza delle donne nelle professioni in cui sono sotto-rappresentate e per garantire la parità di retribuzione per lo stesso lavoro. Vengono richieste anche misure per combattere gli stereotipi di genere in materia di istruzione e formazione, a partire dalla scuola materna, nella pubblicità e nei media, nel mercato del lavoro e nella politica. Si insiste, infine, sul fatto che l'immagine femminile deve essere resa in modo da rispettare la dignità della donna.

Il governo italiano ha dato seguito alla risoluzione dell'UE, nel decreto legge di settembre relativo alle nuove misure sulla scuola, approvate a novembre dal Parlamento. Tra queste, l'introduzione del rispetto delle pari opportunità nei libri di testo e la formazione dei docenti, che deve puntare anche sull'educazione "all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere".

Sono indicazioni importanti che ci costringono a confrontarci con termini e parole poco frequentate da molte di noi.

Il linguaggio e la realtà cambiano velocemente e si influenzano reciprocamente ed è dunque importante conoscere le parole che esprimono i cambiamenti in atto e comprenderne bene il vero significato.

Chi non è nativo digitale ha dovuto fare lo sforzo di imparare il nuovo linguaggio informatico per rimanere attivo nel lavoro e nelle relazioni sociali.

Lo stesso impegno dobbiamo metterlo per assorbire i concetti e i linguaggi della cultura di genere, per favorire un mondo migliore per le nuove generazioni che stanno crescendo.

La violenza sulle donne e i femminicidi denunciano l'urgenza di diffondere una diversa cultura dei rapporti interpersonali e molto si deve e si può fare con i giovani.

Ringrazio chi ha lavorato fino ad oggi per questa testata di cui assumo, pro tempore, la responsabilità, perché la comunicazione cartacea resta un valido strumento anche al tempo di internet. Strumento impagabile di condivisione, vicinanza e crescita. Per tale motivo, in ogni numero del giornale, daremo spazio ad un approfondimento sulle tematiche di genere, a partire proprio dal complesso significato di questa parola.

Cultura e impegno sono i pilastri per costruire il nostro futuro e su queste basi accoglieremo progetti e proposte, svilupperemo analisi, lavoreremo insieme perché abbiamo una società nazionale e internazionale che ha bisogno delle donne per progredire e perpetuarsi.